I beta bloccanti sono sicuri ed efficaci nello scompenso

Data 14 luglio 2004
Categoria cardiovascolare

Nei pazienti con scompenso a fronte di importanti effetti positivi sulla mortalità e morbilità, i beta bloccanti sono associati con un incremento modesto di bradicardia, instabilità posturale e ipotensione ed il loro utilizzo appare dunque sicuro.

Una revisione degli studi randomizzati sull'utilizzo dei beta bloccanti nello scompenso pubblicati tra il 1996 ed il 2002 ha dimostrato un incremento assoluto annuale di ipotensione (11 per 1000; 95% , 0-22), instabilità posturale (57 per 1000; 95% CI, 11-104), e bradicardia (38 per 1000; 95% CI, 21-54). La terapia con beta bloccanti tuttavia ha comportato una riduzione dei drop-outs (14 per 1000; 95% CI, –2 to 29) e della mortalità globale(34 per 1000; 95% CI, 20-49), ospedalizzazioni per scompenso (40 per 1000; 95% CI, 22-58), e peggioramento dell'insufficienza cardiaca (52 per 1000; 95% CI, 10-94).

fonte: Arch Intern Med. 2004;164:1389-1394.